

Approvazione verbale riunione precedente

Il verbale inviato dalla segreteria viene approvato senza modifiche.

Assemblea pubblica per la presentazione del bilancio economico parrocchiale

Don Marcello introduce l'incontro con un doveroso ringraziamento per le offerte con cui i parrocchiani sostengono la parrocchia (che, come noto, non dispone di altri cespiti). Traccia poi un quadro riassuntivo dell'anno trascorso.

Dal punto di vista pastorale il numero dei sacramenti amministrati conferma che la nostra comunità sta progressivamente invecchiando: 14 battesimi (erano 44 nel 2000) a fronte di 37 funerali. Calati anche gli altri sacramenti: 2 matrimoni, 30 cresime e 53 prime comunioni.

Dal punto di vista economico, pur avendone completato il pagamento, non è stato ancora interamente recuperato il gravoso esborso per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento. Di conseguenza si rinvia l'attuazione di alcuni interventi straordinari che il passare del tempo rende sempre più indispensabili (ad esempio nuovi servizi igienici a piano terra ed il rifacimento del portone della chiesa). Per queste ragioni si rende necessario mantenere la raccolta straordinaria della seconda domenica del mese e nel contempo (per non "inflazionare" la generosità dei parrocchiani) si è costretti a dare risposta negativa alla richiesta di molte (troppe) associazioni per l'utilizzo domenicale del sagrato della chiesa per le loro iniziative. Ricorda infine che è entrato in vigore l'obbligo per tutte le parrocchie di dotarsi di un Piano di manutenzione degli immobili che deve essere stilato da un professionista del settore e che per la Sacra Famiglia si comporrà di tre fascicoli (parrocchia, oratorio e scuola materna) con un costo unitario di circa 500 euro per la loro predisposizione e di ulteriori esborsi per il loro aggiornamento annuale.

Segue l'esposizione di Cesare Ferrini, a nome del consiglio per gli affari economici, che illustra voce per voce il documento "Rendiconto gestione attività istituzionale anno 2015" distribuito a tutti partecipanti all'assemblea e allegato al presente verbale. Trattasi di un rendiconto di cassa che riporta pertanto solo le entrate e le uscite effettivamente contabilizzate nell'anno.

Sul lato entrate attività istituzionali, se si escludono alcune importanti offerte finalizzate a specifici interventi, non ci sono grandi scostamenti rispetto al 2014. Buono l'incremento della voce 10 che riconferma il sempre maggior contributo fornito dall'oratorio estivo e dalla festa dell'oratorio (che ripaga così l'impegno profuso dai moltissimi volontari). Stabili le entrate straordinarie.

Sul lato uscite, quelle per attività istituzionali vedono un fisiologico incremento, mentre quelle straordinarie beneficiano del termine (a giugno 2015) del pagamento rateale dell'impianto di riscaldamento.

Cesare si sofferma poi sulle due attività parrocchiali con gestione separata i cui dati non figurano nel rendiconto:

- il **bar** consegue un piccolo margine positivo (anche perché le spese per luce e riscaldamento sono assorbiti dalla parrocchia) ma vede una progressiva riduzione dei frequentatori anziani (e quindi degli introiti);

- la **scuola materna** presenta un sostanziale pareggio di bilancio ma fatica a mantenere il numero di iscrizioni annue sia a causa del generale calo di nascite sia dell'aumentata offerta di posti negli asili comunali. Perciò fa sempre più affidamento sulle erogazioni pubbliche (comunali, regionali e ministeriali) che oggi rappresentano il 47% delle entrate. Purtroppo quelle comunali sono già state ridotte (e il prossimo rinnovo della convenzione non fa ben sperare), mentre quelle ministeriali non sono mai prevedibili nella loro effettiva entità. Con grande impegno delle suore e dell'amministrazione si cerca di coprire le spese correnti, ma già da tempo non si riescono a generare risorse finanziarie da destinare ad interventi straordinari di manutenzione e ammodernamento che pertanto continuano ad essere rinviati (ad eccezione di quelli obbligatori spesi necessariamente dalla parrocchia).

Aggiornamenti sul gruppo di lavoro decanale in preparazione della Visita pastorale

Claudio (nostro rappresentante nel gruppo) spiega che il decano ha consegnato ad ogni partecipante tutte le relazioni parrocchiali ricevute chiedendo ad ogni partecipante di preparare una domanda per il vescovo che fosse declinata sulle specificità della nostra zona. Nel contempo è stata preparata una sintesi delle relazioni che farà da traccia all'introduzione che il decano leggerà in apertura della visita. Una commissione ristretta ha poi selezionato le varie domande scegliendo le nove definitive ed individuando coloro che le dovranno leggere al vescovo.

Don Marcello aggiunge che, nella periodica riunione dei parroci del decanato, don Maurizio ha ipotizzato la trasformazione di questa commissione in consiglio pastorale decanale (unico organismo collegiale che a tutt'oggi non è stato ancora rinnovato). Alcune perplessità di merito e di metodo consigliano di approfondire ulteriormente l'argomento.

La Commissione Famiglia di decanato ha poi comunicato di aver concluso la rielaborazione delle tesi presentate al Sinodo sulla Famiglia. Il materiale è stato raccolto in un fascicolo che verrà a breve distribuito a tutte le parrocchie.

Proposte di modifica alle celebrazioni del mese mariano

In apertura vengono espresse alcune valutazioni critiche sull'attuale modalità di svolgimento del rosario serale (fatica a volte nel trovare i recitanti le decine, poca incisività delle riflessioni contenute nei sussidi, troppi contenuti con pochi spazi di silenzio). Don Marcello ritiene che occorra anzitutto domandarsi come aiutare la nostra comunità a vivere la preghiera comunitaria (analizzando ad esempio la partecipazione media all'adorazione del primo giovedì del mese e anche agli Esercizi Spirituali rispetto alla recita del rosario nel mese di maggio e a quello prima delle sante messe). Si tratta quindi di stimolare la comunità ad incentrare realmente la propria preghiera su Gesù (anche se a volte doverosamente per mezzo di Maria), evitando di trasformare il rosario in una preghiera comunitaria "buona per tutte le stagioni e occasioni": pratica che rischia di farci scivolare nel devozionalismo.

Verbale Consiglio Pastorale del 15/03/2016

Seguono altri interventi che suggeriscono di inserire brevi spazi di silenzio adorante all'interno delle serate mariane, di sospendere il rosario nel fine settimana (vista la minore partecipazione) e di utilizzare il rosario di S.Faustina (come proposto ai giovani novatesi da don Giuseppe), di alternare il rosario con serate di meditazione mariana a partire dall'arte. Allargando il discorso anche agli altri momenti di preghiera comunitaria si propone di rendere meno dispersiva la vera e propria adorazione riducendo le letture e concentrandole tutte all'inizio per lasciare alla fine un solo ma più ampio momento di silenzio.

Raccogliendo tutte queste sollecitazioni don Marcello annuncia che quest'anno introdurrà le seguenti modifiche al tradizionale svolgimento del mese mariano:

- a) viene sospeso il rosario al sabato e alla domenica sera valorizzando però quello che prece la celebrazione eucaristica delle ore 18 (e quindi con inizio della recita alle ore 17,30 per lasciare almeno 10 minuti di silenzio e raccoglimento prima dell'inizio della santa messa);
- b) si conferma l'adorazione eucaristica, in sostituzione del rosario, tutti i giovedì sera;
- c) si cercherà di organizzare almeno una serata di meditazione su opere d'arte e/o con brani musicali ispirati a Maria.

il parroco

il segretario